



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MALAMOVIDA: DAI MURAZZI A SAN SALVARIO?" PRESENTATA
IN DATA 10 MAGGIO 2017 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino ha già avuto ampia esperienza di aree dedicate al ritrovo serale di giovani e avventori che, impropriamente, occupavano spazi pubblici sfociando oltre la soglia accettabile del rumore, incorrendo più volte nel reato di disturbo della quiete pubblica;
- tale reato, penale (articolo 659), è stato più volte sanzionato con la chiusura temporanea dei locali pubblici che generando la concentrazione della clientela non provvedevano contestualmente a moderare i comportamenti illeciti dei loro avventori;
- solo una azione collettiva civile e penale, condotta da un Comitato di cittadini residenti dell'area Murazzi, contro la Città di Torino ha prodotto il cambiamento atteso: il rispetto dei limiti di legge e, successivamente, il controllo e l'esame della liceità delle licenze commerciali;

VERIFICATO CHE

- dopo la chiusura di tutti i locali situati ai Murazzi, tale fenomeno si è spostato al quadrilatero di San Salvario, riproponendo le medesime azioni illecite;
- anche qui si è costituito un Comitato di cittadini residenti che, esasperati dalla continua trasgressione delle regole, soprattutto rispetto alla soglia del rumore e contemporaneamente al silenzio dell'Amministrazione cittadina, ha deciso di adire alle vie legali contro l'immobilità e la trascuratezza del Comune di Torino;
- tra le norme non rispettate, si segnalano soprattutto l'orario di chiusura dei locali che somministrano bevande alcoliche e ovviamente il disturbo della quiete pubblica, certificato e suffragato dai dati rilevati dall'Arpa;

CONSIDERATO CHE

- é dovere dell'Amministrazione verificare e controllare il rispetto delle norme sia commerciali che civili che si svolgono sul suolo pubblico;
- l'Amministrazione deve intervenire laddove si manifestino episodi di illeciti;

- l'Amministrazione è tenuta a tutelare la salute, sia fisica che psichica, dei propri cittadini;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali siano le cause che hanno impedito un sollecito intervento per il rispetto delle norme civili, penali e comportamentali dei trasgressori di San Salvario;
- 2) come intendano rispondere ai cittadini che sono stati costretti, per tutelare la propria salute, ad intentare causa al Comune.

F.to Francesco Tresso